ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

LM-39 DATI, METODI E MODELLI PER LE SCIENZE LINGUISTICHE

Sede di Bologna

INDICE

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO 3
ART. 2 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI 4
ART. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE 5
ART. 4 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ 5
ART. 5 PERCORSO FLESSIBILE 5
ART. 6 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE 5
ART. 7 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE 5
ART. 8 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE 5
ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE 6
ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE 6
ART. 11 TIROCINIO CURRICULARE 6
ART. 12 PROVA FINALE 6

Qualora, unicamente a scopo di sintesi, nel presente regolamento sia usata la sola forma maschile, questa è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità stessa.

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

a. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Dati, Metodi e Modelli per le Scienze Linguistiche occorre essere in possesso di una laurea, di un diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, altresì, il possesso dei seguenti requisiti curriculari:

Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi:

L-1 Beni culturali
L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
L-5 Filosofia
L-6 Geografia
L-10 Lettere
L-11 Lingue e culture moderne
L-12 Mediazione linguistica
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
L-20 Scienze della comunicazione
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
L-42 Storia
L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali

e avere acquisito i crediti formativi universitari indicati nel punto Modalità di ammissione.

In caso di titolo di studio estero o di una laurea di previgenti ordinamenti quadriennali o quinquennali, la valutazione e verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze avverrà sulla base della carriera pregressa oppure colloquio.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, inoltre, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite nel punto Modalità di ammissione.

b. Modalità di ammissione

Oltre al possesso delle lauree indicate occorre avere acquisito almeno 50 CFU in uno o più dei seguenti Settori Scientifico Disciplinari:
- L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE
- L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
- L-FIL-LET/03 FILOLOGIA ITALICA, ILLIRICA, CELTICA
- L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
- L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA
- L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
- L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA
- L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
- L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
- L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
- L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
- L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
- L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
- L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
- L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA
- L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
- L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
- L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE

- L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
- L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
- L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
- L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
- L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
- L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
- L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
- L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
- L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
- L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
- L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
- L-LIN/15 LINGUE E LETTERATURE NORDICHE
- L-LIN/16 LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE
- L-LIN/17 LINGUA E LETTERATURA ROMENA
- L-LIN/18 LINGUA E LETTERATURA ALBANESE
- L-LIN/19 FILOLOGIA UGRO-FINNICA
- L-LIN/20 LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA
- L-LIN/21 SLAVISTICA
- M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
- L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
- L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
- L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
- L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
- L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
- M-STO/02 STORIA MODERNA
- M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
- SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
- SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

In caso di titolo di studio estero o di una laurea di previgenti ordinamenti quadriennali o quinquennali, la valutazione e verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze avverrà sulla base della carriera pregressa oppure colloquio.

Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione
La verifica della personale preparazione si ritiene assolta con un voto di laurea uguale o superiore a 95/110 e il superamento di una prova di verifica attraverso la modalità (e.g. prova scritta, test, colloquio) descritta in dettaglio nell'avviso di ammissione che verrà pubblicato sul sito del Corso di studio.
Nel caso in cui non si abbia ancora ottenuto un voto di laurea al momento della prova, il requisito del voto di laurea si ritiene assolto se la media ponderata dei voti del percorso formativo precedente è uguale o superiore a 26,00.
Nel caso di possesso di un titolo di studio estero, la valutazione del voto di laurea avverrà sulla base della carriera pregressa oppure tramite colloquio.
La prova di verifica verterà sugli ambiti di conoscenza necessari per accedere alla laurea magistrale con particolare riferimento alle discipline linguistiche, da un punto di vista sia teorico che applicato. Scopo del colloquio è verificare l'adeguata preparazione propedeutica allo studio avanzato della linguistica da intraprendere nel percorso di laurea magistrale.

ART. 2 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.
I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento didattico.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

ART. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento delle attività formative e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

ART. 4 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato.
Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 5 PERCORSO FLESSIBILE

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Studenti.
Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

ART. 6 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.
Le modalità di svolgimento delle verifiche sono stabilite annualmente dal Consiglio di corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 7 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte una o più attività formative tra tutte quelle attivate in Ateneo. Il Consiglio di Corso di studio ha deliberato che tali attività sono considerate coerenti con il progetto formativo.

ART. 8 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di corso di studio.
I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di corso di studio.
I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Possono essere riconosciute conoscenze e abilità extrauniversitarie nei casi previsti dalla normativa vigente. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso.
Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia ritenuta coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

ART. 11 TIROCINIO CURRICULARE

Il Corso di studio prevede la possibilità di svolgere un tirocinio.

Il corso di studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità di tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato allo svolgimento della tesi di laurea, o comunque collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

ART. 12 PROVA FINALE

a. Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un relatore.
La dissertazione deve dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine a operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello.

b. Modalità di svolgimento della prova finale

Per il conseguimento della Laurea magistrale è prevista la redazione di una tesi di laurea, eventualmente corredata da supporti tecnologici e/o da dimostrazioni pratiche, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e di un correlatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione, formata e nominata secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo. La Commissione in via preliminare potrà deliberare sull'ammissibilità del candidato alla prova finale.
La discussione della tesi si potrà configurare come presentazione e discussione, di fronte alla commissione, di un elaborato originale, avente il carattere di una monografia, di un'edizione critica o comunque di un contributo scientifico rigoroso liberamente elaborato utilizzando tutti i supporti multimediali oggi riconosciuti quali efficaci strumenti di documentazione

dalla comunità scientifica. L'elaborato dovrà comunque avere, come base critica fondativa, la forma di un testo scritto e potrà comprendere una dimostrazione pratica. Potrà comprendere anche qualunque altro strumento espressivo che il docente relatore abbia giudicato congruo all'adempimento della consegna negoziata con lo studente ai fini del superamento della prova.
La parte scritta dell'elaborato avrà le caratteristiche di un saggio critico, argomentato e documentato secondo l'uso di genere, pure con libertà e originalità di stile. Il saggio dovrà essere teoricamente approfondito e avere le dimensioni, con la dovuta elasticità, di un corposo saggio da rivista specializzata o di una breve monografia, ipoteticamente destinabile anche alla pubblicazione in volume.
La prova finale della Laurea magistrale verrà assegnata in una attività formativa indicata dallo studente o con esso negoziata dal docente con funzione di relatore. La prova finale può essere collegata a un progetto o ad un'attività di tirocinio.
L'attività formativa oggetto della prova finale può essere rappresentata da:
- qualunque attività formativa presente nei piani didattici del Corso di studio, indipendentemente dai curricula e indipendentemente dalla presenza nel piano di studio del laureando;
- qualunque attività formativa non presente nei piani didattici del Corso di studio, purché presente nel piano di studio del laureando.
Nel caso di attività formativa non presente né nei piani didattici dei curricula del Corso di studio né nel piano di studio del laureando è necessario richiedere tramite e-mail l'autorizzazione del Coordinatore del Corso di studio, che provvederà a trasmetterla alla Segreteria studenti.
Il relatore della prova finale è il responsabile didattico della disciplina.
In via eccezionale, per ragioni scientifiche, il relatore può consentire senza ulteriori formalità che la tesi di laurea venga redatta in lingua inglese.
La domanda di ammissione alla prova finale deve essere presentata esclusivamente on line seguendo le procedure indicate sul sito di ateneo Studenti Online.
Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal regolamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
Punteggio attribuibile per la definizione del voto di laurea e criteri della tesi di laurea
La votazione finale sarà espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. In caso di votazione massima (110/110) e di tesi eccellenti, la Commissione può concedere la lode su decisione unanime. La votazione finale è assegnata dalla Commissione sulla base del curriculum del/la tesista e del punteggio attribuito dalla Commissione stessa alla prova finale.

I punteggi attribuibili dalla Commissione alla prova finale sono i seguenti:
4 punti: Tesi ideativamente originale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato, il relatore e il correlatore; e corredata di una bibliografia critica esaustiva in tutte le sue articolazioni, oltre che d'un apparato di note a piè pagina puntuale e redatto secondo criteri di elevato livello scientifico.
3 punti: Tesi che propone un tema critico originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, in quanto frutto di un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore e il correlatore; corredata inoltre di un apparato bibliografico e di note esplicative preciso, funzionale e pressoché completo.
2 punti: Tesi compilativa, che svolge un argomento concordato con il relatore e che spesso è dettato da una sua specifica proposta, con un linguaggio critico infine appropriato e con il metodo ermeneutico più adatto all'oggetto di studio prescelto; bibliografia e note a piè pagina compilate secondo le norme minime richieste.
1 punto: Tesi di argomento scarsamente originale, svolta in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione sporadica e in definitiva casuale con il relatore e il correlatore; dotata inoltre di un apparato bibliografico e annotativo ridotto al minimo essenziale.
Eventuali eccezioni verso l'alto (per un massimo che non potrà in alcuna circostanza superare i 5 punti) e verso il basso (da 0 punti in giù) potranno essere decise dalla Commissione all'unanimità, su proposta esplicita, diretta e concordata da relatore e correlatore.
Dello svolgimento della prova finale la Commissione redige apposito verbale.

***

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati previsti nel piano didattico, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04 e ss.mm.ii.